

MENO RIFIUTI. TESTIMONIAL L'ASSESSORE REGIONALE

Al via da ieri all'Ipercoop detersivi distribuiti alla spina

In mezz'ora una cinquantina di flaconi risparmiati alla discarica

FRANCA NEBBIA
CASALE MONFERRATO

Da ieri detersivi alla spina anche all'Ipercoop, secondo il progetto regionale Gdo (grande distribuzione organizzata, cui hanno aderito anche Auchan e Crai) che in funzione da circa sette mesi ha comportato un risparmio di contenitori di 38 mila 277 pezzi su una vendita di 74 mila 715 litri di prodotto.

A Casale, nel giro di una mezz'ora dopo la presentazione ufficiale da parte dell'assessore regionale all'Ambiente, Nicola De Ruggiero, erano già una cinquantina i flaconi risparmiati, il cui numero viene man mano aggiornato sul display della macchina erogatrice. De Ruggiero ha detto: «Oltre al numero consistente di contenitori che non verranno portati in discarica c'è stata una mancata produzione di rifiuti di imballaggio, circa 2296 chili di plastica e 1282 chili di carbone. Tradotto in parametri ambientali significa 6,4 tonnellate di anidride carbonica che non sono state immesse in atmosfera».

Il sistema è semplice: invece di acquistare ogni volta un flacone con il detersivo, il consumatore parte da casa con quello acquistato la prima volta al prezzo di

50 centesimi e lo ricarica alla macchina distributrice di prodotto ecologico per lavatrice (1,10 euro il litro), per stoviglie (0,90 centesimi) e ammorbidente (0,90 centesimi). Dalla macchina, nel reparto dove si trovano piatti e bicchieri di materiale biodegradabile, esce lo scontrino per il pagamento alle casse.

Un inizio per una campagna più ampia sugli imballaggi? L'assessore ha annunciato un incontro a breve con il Ministero e una convenzione con alberghi per ridurre il più possibile gli imballaggi. Casale, dal canto suo, aveva già avviato la stessa iniziativa a febbraio con l'Istituto di ricerca Ecologos e due punti-vendita avevano aderito: Corino in via Roma e un supermercato di via del Carmine.



L'inaugurazione ieri della macchina che serve detersivi alla spina

SI ATTENDE LA CONFERENZA DEI SERVIZI

Bonifica in ritardo per venti siti col polverino

■ La bonifica di almeno 20 nuovi siti di polverino è ferma e così pure il progetto per la rivalorizzazione dell'ex-Eternit, che avrebbe dovuto partire quest'anno. Il motivo? Una mancata conferenza dei servizi, che avrebbe dovuto tenersi a fine maggio a Roma ed è saltata per impegni ministeriali. Solitamente viene riconvocata nel capoluogo regionale, in modo da affrontare i problemi più urgenti che si presentano sul territorio, ma per ora non c'è notizia. Senza la Confe-

renza dei servizi non si possono approvare i finanziamenti (che per la bonifica del polverino sono completamente a carico dello Stato) e quindi i lavori rimangono fermi. Preoccupazione viene espressa dall'assessore all'Ambiente, Riccardo Revello, poiché il polverino è la parte più pericolosa. I siti sono dislocati in vari comuni dell'ex-Ussl.

Non meno preoccupato è Bruno Pesce del Comitato Vertenza Amianto. «Ora la burocrazia - dice - rischia di bloccare ancora

una volta le cose».

Intanto più di 500 domande sono state presentate in Comune da cittadini che vogliono smantellare le coperture di amianto e che faranno parte del secondo bando. Del precedente bando invece (circa 300 denunce) qualcuno ha chiesto una proroga di pochi giorni per portare i materiali bonificati alla discarica. Il termine era stato fissato al 15 giugno, per potere ritirare i finanziamenti che prevedevano circa 30 euro a metro quadro. [F.N.]